

**ATTI DIVERSI.**

**PRESIDENTE.** Il deputato Mayr per urgenti affari di famiglia domanda un congedo di 12 giorni.

(È accordato.)

Il deputato Ricciardi scrive che un doloroso caso di famiglia ben noto alla Camera, e la sua salute, che mal regge all'inverno torinese, lo costringono con suo rammarico a chiedere un congedo sino alla fine di marzo.

Se non vi sono opposizioni, sarà accordato.

*Voci a sinistra e a destra.* No! no!

**RICCIARDI.** Ecco: io cercherò di tornare il più presto possibile; ma veramente l'inverno di Torino mi uccide. (*ilarità*)

**PRESIDENTE.** Prego la Camera di rispondere per alzata e seduta; quindi invito i deputati a prendere il loro posto.

Quelli che intendono di concedere al deputato Ricciardi un congedo fino alla fine di marzo sono pregati di alzarsi.

(La Camera delibera negativamente.)

**RICCIARDI.** Sono molto lusingato di questa negativa. Però riduco la mia domanda. Prego la Camera di accordarmi un congedo di due mesi almeno.

**PRESIDENTE.** Il deputato Ricciardi restringe la sua domanda a due mesi.

Quelli che intendono accordargli il congedo di due mesi sono pregati di alzarsi.

(Il congedo è accordato.)

Il deputato Minervini Luigi scrive chiedendo, per affari indispensabili di famiglia, un congedo di tre settimane.

(È accordato.)

Il deputato Negrotto scrive non essergli ancora concesso, per urgenti affari di famiglia, di trovarsi in Torino, e chiede conseguentemente un congedo di un mese.

(È accordato.)

La Camera ha ricevuto i seguenti omaggi:

Il segretario del Consiglio compartimentale di Livorno fa omaggio di 150 copie degli atti del Consiglio stesso della Sessione ordinaria del 1861.

Il ministro di agricoltura e commercio trasmette un esemplare statistico dei movimenti della popolazione siciliana nell'anno 1858.

Il signor Bosellini Lodovico, da Milano, fa omaggio di 109 copie di un opuscolo intitolato: *Questione economica sulla strada ferrata dal basso Po all'Italia centrale.*

Il deputato Panattoni ha la parola per presentare una relazione.

**RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE SULLA PROPRIETÀ LETTERARIA NELLE PROVINCE NAPOLETANE.**

**PANATTONI, relatore.** Ho l'onore di presentare il rapporto della Giunta per la convalidazione del decreto 2 ottobre 1861 intorno alla proprietà letteraria nelle provincie napolitane.

Questa legge è di somma urgenza, imperocchè riguarda un termine il quale spirerebbe al 31 dicembre. Prego dunque la Camera a voler decretare quest'urgenza, e a porre all'ordine del giorno la legge affinchè sia discussa nella tornata di domani; diversamente, ove non lo fosse, la proroga non avrebbe più il suo effetto.

**SUSANI.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Sopra quest'incidente?

**SUSANI.** No, per una mozione d'ordine.

**PRESIDENTE.** Relativa a questo?

**SUSANI.** No.

**PRESIDENTE.** Allora parlerà dopo.

Il deputato Panattoni propone che la legge relativa alla proprietà letteraria nelle provincie napoletane sia posta all'ordine del giorno di domani, dopo le leggi riguardanti l'ordinamento giudiziario nelle provincie napoletane e siciliane.

Interrogo la Camera se voglia decretare l'urgenza su questo progetto.

(L'urgenza è ammessa.)

Il deputato Susani ha facoltà di parlare per una mozione d'ordine.

**SUSANI.** Il ministro di agricoltura e commercio ha sottoposto alle deliberazioni della Camera un decreto reale con cui egli, in assenza del Parlamento, ordinò la censuazione della popolazione italiana.

Questo decreto, sebbene più tardi di quello che forse avrebbe dovuto, venne trasmesso agli uffici. La Commissione, per quanto mi pare, dovrebbe essere stata nominata; almeno i commissari in molti uffici già lo furono. Io domanderei quindi che fosse dalla Camera chiesta l'urgenza per la presentazione della relazione su questo decreto; imperocchè altrimenti noi ci troveremo in una condizione dalla quale dovremmo rifuggire, almeno per fatto nostro, cioè che il censimento si farà, e noi daremo la nostra approvazione quando sarà materialmente impossibile il dire di no. Io non credo che questo sia conforme alla dignità della Camera, agli interessi del paese.

**PRESIDENTE.** La Commissione fu nominata, ed il relatore, che è l'onorevole Bottero, credo che oggi, od al più tardi domani, sarà in grado di presentare la sua relazione.

**LACAITA.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**LACAITA.** Appoggio la mozione dell'onorevole Susani, imperocchè è di tal necessità che subito si discuta questa legge, che ogni ritardo potrebbe menare a quelle conseguenze che così bene sono state esposte.

Perciò prego anch'io la Camera che al più presto possibile si venga alla discussione di questo progetto di legge.

**PRESIDENTE.** Ho già detto che oggi, od al più tardi domani, il deputato Bottero, ho speranza, presenterà la sua relazione.

Dopo questa presentazione, la Camera deciderà.

Il deputato Pancaldo ha facoltà di parlare.

**PANCALDO.** Signori, nella tornata del 16 corrente dicembre, nella Camera del Senato, l'onorevole senatore Bellelli, interpellava il ministro della guerra, circa la demolizione dei fortificati di Napoli e Messina.

Ora, siccome le risposte dell'onorevole ministro, non che le disposizioni che ha date, non sono soddisfacenti, così il debito che ho verso i miei elettori esige che gli diriga le mie preghiere su questo importantissimo argomento, politicamente, moralmente ed economicamente vitale pel generoso popolo di Messina.

**PRESIDENTE.** Non essendo presente il signor ministro della guerra, io prego gli onorevoli suoi colleghi di volerlo avvertire che il deputato Pancaldo intende muovergli interpellanza relativamente alla demolizione dei fortificati di Messina; e dopo ciò sarà stabilito un giorno per queste interpellanze.